Anno XV N. 296 — Udine, Sabato 31 Dicembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30. In quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L' ultimo giorno dell' anno

E' giorno di gran conti. Si esaminano le partite, si riscontrano debiti e crediti, si fanno preventivi per il nuovo anno, si fondano speranze per l'avvenire, si piangono tante delusioni avute, si pensa al modo di rimediare alle perdite, si vorrebbe prevedere, provvedere perchè l'anno nuovo corresse migliore. Ma... ma, e le speranze e le previsioni, ed i provvedimenti potranno poi giovare? — Si e no; non dipende tutto dalla volontà di chi studia e lavora; vi sono le cause non prevedute che arrivano sempre, e c'è poi la vecchia sdentata, e senza naso, la quale, come ladro, dà un suo colpo improvviso, e ci manda al mondo dei più, proprio giusto come oggi il botto della mezzanotte manda nel giro dei secoli, che furono il 1892, il quale dovrà subire il suo giudizio dalla storia imparziale.

***

Non spetta certo a noi fare i conti all'anno che muore; però in tutto ciò ch'esso ci ha apportato individualmente di bene o di male, potremmo giudicarlo per concludere: « Il Signore ci mandi il nuovo anno più felice ».

La felicità infatti non è mai abbastanza quaggiù, nè può essarlo per grande che fosse. Il nostro cuore ha dell'infinito, nè possiamo star paghi fino a che non ci tocchi appunto il bene infinito che è Dio Creatore e Redentor nostro.

***

Alla fine dell'anno dunque, se è prudente far i conti sui beni finiti, sarà di necessità far un po' d'esame e vedere ciò che si è fatto per assicurarci il bene infinito, quel tesoro che solo può rendere il cuor nostro pienamente contento.

***

Ben fortunati quelli che sono arrivati a quest' ultimo giorno dell'anno senza perdere di vista il conseguimento del bene eterno!.. Ma... quanti ci pensano?...

E' il giorno ultimo dell'anno.

Se possiamo sperare di trovarci coi pochi cantiamo *Te Deum laudamus*. — Se poi non abbiamo pensato che come la gente mondana, riflettiamo che come finisce l'anno finisce la vita, e guai a chi si è dimenticato di regolar i conti col gran Padrone che ci ha messi quaggiù a lavorare per Lui, ed a meritarci quell'eterno bene a cui l'anima aspira.

A ROMA!

A Roma, alla reggia del Vicario di Gesù Cristo, al trono del Santo Padre nostro Leone XIII indirizziamo da oggi, più che mai, i nostri sguardi; colà volgiamo col nostro cuore; colà concentriamo con ardore tutti gli affetti nostri, le nostre aspirazioni, ogni nostra speranza.

Leone XIII sta per entrare nel cinquantesimo anno da che ricevette la pienezza del Sacerdozio con la Episcopale Unzione, e per tale sua festa tutto il mondo si commuove; da ogni parte gli si tributano omaggi, congratulazioni, doni. Fin l'infedele e l'acattolico ammirano il Santo Vegliardo che, dimentico dei suoi ottantadue anni di vita, con vigor giovanile, con lucidezza impareggiabile di mente, con fermezza inconcussa di volontà, con coraggio invincibile governando il timone della barca di Pietro, combattuta dai marosi di una rivoluzione la più accanita e pericolosa, sereno impera, e detta al mondo una legge, da tanti derisa, ma la sola che possa ritornare quell'ordine sociale che ogni onesto desidera.

***

Se da ogni parte del mondo si sente la potenza del grande Nocchiero ed in Lui spera anche colui che non ha il coraggio civile di confessarlo; se ogni nazione avrà in quest'anno a Roma la sua rappresentanza per onorare il grande Pontefice che ha parola di amore e di pace per tutti; che ha dottrina che rischiara ogni mente ed abbatte gli errori del secolo superbo; che ha sapienza la quale trova il rimedio salutare per vincere l'insania che una setta malefica ha diffusa nella società per renderla demolitrice come di ogni trono così ancora di ogni ordine sociale, noi italiani, a preferenza d'ogni altro, numerosi e concordi dobbiamo studiare ogni via per onorare il Gran Padre nelle giubilari sue feste.

Ci costi pure l'incomodo del viaggio, e per la stagione, e per i ristretti mezzi di cui possiamo fruire, pur a Roma dobbiamo recarci nel maggior numero che è possibile appunto per provare col sacrificio la forza del nostro amore al Vicario di Cristo.

***

Iddio sempre provvido e generoso, collo eleggere Roma per sede del suo Vicario visibile, ci amò fra tutte le nazioni con preferenza di amore. Pur troppo non tutti i nostri fratelli riconoscono il grande tesoro di cui fummo per tal modo arricchiti; e vogliono disconoscere che il primato degli italiani sta appunto nella gloria di avere in sè il Capo supremo della cattolica fede, ma noi dobbiamo con esempio solenne provare che non siamo ingrati all'eccelso dono fattoci da Dio.

***

A Roma, ai piedi di Leone XIII, in queste sue feste giubilari, più che ogni altro popolo deve dunque recarsi l'italiano, per protestare personalmente, ai piedi del grande Pontefice, la propria devozione ed ammirazione, il proprio affetto. A Roma dobbiamo recarci numerosi anche noi abitanti un estremo lembo d'Italia, e proveremo così una volta di più quanto il Friuli senta la fede, e lo animi l'amore al Vicario di Cristo, vera grandezza della nostra patria.

***

Sì, a Roma col pellegrinaggio italiano ai piedi di Leone XIII tutto quanto deve concorrere il Friuli.

Superando ogni disagio e difficoltà, non vi deve essere parrocchia di questa vastissima Arcidiocesi che nel pellegrinaggio stesso non abbia il suo rappresentante.

E come sarà bello vedere a piedi di Leone XIII, l'eletta schiera dei rappresentanti delle 202 parrocchie dell'Arcidiocesi di Udine, implorare per sè, per le proprie famiglie, per tutta la nostra regione, la benedizione del Vicario di Cristo!

Quante lagrime pioveranno in quel giorno, quanti evviva echeggieranno sotto quelle volte del Vaticano! Quanta consolazione proverà nel cuore di chi si troverà colà presente non solo, ma ancora di quanti potranno dire: io sono colà rappresentato; io non potei andar a Roma, ma ho contribuito perchè un mio conterraneo si trovasse presente, e mi rappresentasse!

Quanta gioia per tutti noi quando, arrivato il pellegrinaggio della Arcidiocesi a Roma, ci verrà telegrafato: il Santo Padre benedice, di una speciale benedizione, questa cattolica regione forte nella sua fede, vivissima nel suo amore al Vicario di Cristo.

Avvertenza importante

Sappiamo che in alcune Parrocchie, dove la povertà degli abitanti non permetterebbe che alcuno di essi potesse sostenere da sè le spese del viaggio e del soggiorno a Roma cogli altri pellegrini italiani, si è fatta una pia lega la quale ha per iscopo di raccogliere pur piccole elemosine, e di recarle settimanalmente al Parroco, perchè questi elegga poi quello dei suoi figliani che dovrà recarsi a Roma quale rappresentante della sua Parrocchia.

L'opera della pia lega è eminentemente lodevole ed industriosa e prova come sia vivo l'affetto dei cattolici per il nostro Santo Padre. Essa poi è ancora di facilissima attuazione. Siamo quindi sicuri che per tale mezzo nessuna parrocchia mancherà di mandare il suo rappresentante al grande pellegrinaggio italiano ai piedi del Santo Padre nostro Leone XIII.

I massoni si agitano

I Frammassoni, sotto la presidenza del grande ebreo e grand' oriente Lemmi, nella recente adunanza di Napoli si diedero convegno per un prossimo banchetto a Roma il 15 febbraio, per commemorare l'anniversario della morte di Giordano Bruno.

Un bollettino venne altresì spedito ai Massoni di Roma, in cui dal Grand'Oriente si ordina alle loggie del Tevere di promuovere con tutte le loro forze una campagna contro la Lettera del Papa al popolo italiano, e paralizzare i risultati.

E noi cattolici staremo colle mani in mano, e non ci metteremo con tutto l'ardore a quell'azione molteplice, cui ci chiama il S. Padre nella sua Enciclica?

Un decreto contro l' ubbriachezza a Massana

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre pubblica il seguente decreto:

« Allo scopo di limitare il consumo di bevande spiritose nella Colonia eritrea e nelle regioni dell'interno, e di ottemperare quindi agli impegni in nostro nome assunti coll'atto generale della Conferenza di Bruxelles per l'abolizione della tratta dei negri;

« Visti gli articoli 2 e 3 della legge primo luglio 1890 sull'applicazione delle leggi del Regno nella Colonia eritrea; Sentito il parere del Consiglio di Stato; Udito il Consiglio dei ministri; Sulla proposta del nostro ministro degli affari esteri, abbiamo decretato e decretiamo:

« Art. 1. La importazione di bevande spiritose lungo tutta la costa orientale africana da ras Casar al confine meridionale del Sultanato di Raheita è permessa solo nei porti di Massaua o di Assab. Gli sbarchi di dette bevande in qualsiasi altro punto della costa sono considerati e puniti come contrabbando.

« Art. 2. Sugli spiriti importati in Massaua ed in Assab è imposta una tassa speciale di L. 15 per ogni ettolitro a 50° dell'alcoolmetro centesimale, alla temperatura di gradi 15,56 del termometro centigrado. Per i gradi in più di 50 la tassa speciale è aumentata di centesimi 15 per ettolitro e per grado.

« Art. 3. Sono esenti dalla tassa speciale i liquori fini in bottiglia, consumati ordinariamente dagli europei, quando nel comune commercio si vendano a non meno di L. 3 la bottiglia; però il cognac, l'assenzio e la mastica anche di qualità superiori, non godono di tale esenzione.

« Art. 4. La tassa speciale è da riscuotersi in più dei dazi di confine vigenti nel porto di Massaua

« Art. 5. La riscossione della tassa viene fatta in Massaua a cura della R. Dogana, e in Assab a cura dell'Autorità governativa locale.

« Art. 6. Sugli spiriti distillati nell'interno della Colonia grava pure la tassa di cui all'articolo 2, da riscuotersi con modalità da fissarsi dal Governo locale.

« Art. 7. Il presente decreto entrerà in vigore col primo gennaio 1893.

« Dato a Roma, addì 8 dicembre 1892.

« UMBERTO

« B. BRIN. »

IN VATICANO

Ieri l'altro il Santo Padre si degnò ammettere alla Sua Augusta Presenza Monsignor Ferahian Vescovo di Diarbekir Mons. Terzian Vescovo di Adana, la Rev. Madre Assistente Generale delle Suore del Buon Soccorso di Troyes, venuta espressamente per presentare al Santo Padre le felicitazioni dell'intera Congregazione per la fausta circostanza del Giubileo Sacerdotale; ed in pari tempo offrirgli un modesto obolo.

— Ieri in Vaticano ebbero principio le udienze del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, per gli auguri del novello anno.

In separate udienze furono ammessi alla presenza del Santo Padre, il Signor Conte Lefebvre de Behaine, Ambasciatore di Francia, il Sig. Barone de Cetto, Ministro di Baviera, il Signor Teixeira de Macedo, Ministro del Brasile, ed il Signor Delorme Ministro della Repubblica di Haiti.

ITALIA

Bologna — *Un gravissimo incendio 100,000 lire di danni.* — Mercoledì, 28 corr. s'incendiò il deposito tenuto dal rappresentante del canapificio e linificio nazionale di Milano. Rimasero distrutti circa mille duecento quintali di canapa. Il fabbricato fu arso due terzi. Accorsero sul luogo i pompieri, i soldati e le autorità. Il danno complessivo si fa ammontare a centomila lire circa.

Genova — *Massonica prepotenza della Questura* — Sotto il titolo *Enorme abuso di potere contro la Lettera del Papa agli italiani* il valoroso nostro confratello l'*Eco d'Italia* pubblica la notizia, che qui riproduciamo, dichiarando di unirci perfettamente al biasimo ond'esso meritamente stimmatizza la prepotenza massonico — questurina di quell'autorità;

« Per diffondere sempre meglio la lettera del Papa agl'Italiani contro la Massoneria avevamo divisato di farla distribuire gratuitamente per le vie. Chiedemmo il necessario permesso alla R. Questura, non per la cosa in sè che non può essere proibita senza commettere un'enorme violazione della libertà di stampa e delle guarantigie sancite dallo Statuto, ma per solo riguardo alle prescrizioni di polizia locale per i venditori ambulanti. La risposta fu assolutamente negativa.

Si vede che l'autorità governativa va molto d'accordo colla Massoneria, sul timore che questa lettera sia troppo diffusa nel Popolo. E poi dicono di voler la luce; dicono che si trema in Vaticano! Pare invece che dalla parte massonica si tremi davvero per timore che il popolo apra gli occhi.

Tutto ciò dev'essere di sprone ai buoni cattolici per raddoppiare di zelo e di industria nel procurare di diffonderla nel maggior numero possibile di copie. Noi rispettiamo PER FORZA l'abusivo responso della R. Questura ma ci serviremo di tutte le vie e mezzi legali per riuscire allo stesso scopo.

Messina — *Grave agitazione e protesta per la soppressione dell'Università.* — La notizia della probabile soppressione della Università ha prodotto in Messina una viva indignazione. Quell'Università dispone di rendite proprie, considerevolissime ed è frequentata da moltissimi studenti della provincia e delle vicine Calabrie. La Giunta municipale si riunirà assieme ai deputati per protestare.

Palermo — *Un figlio di Carnot.* — Si trova a Palermo il figlio del presidente della Repubblica Carnot. Egli alloggia all'*Hôtel Trinacria*, e viaggia incognito sotto il nome di Lecyr.

ESTERO

Francia — *Dagli atei, la ricevuta* — E' morto il senatore Renaud senatore francese del dipartimento dei Bassi Pirenei. Quando era deputato prese in affitto a Parigi un piccolo appartamento. Pagò come fu convenuto, centocinquanta franchi in anticipio pel primo mese. Il padrone di casa gli domandò se volesse la riceva. — Non importa, rispose Renaud; già Dio ci vede. — Voi credete in Dio? — Certamente: e voi — Io no. Allora fatemi subito la ricevuta.

Russia — *Le ceneri di Behring* — Pochi mesi or sono, l'*Aleut*, trasporto russo della flotta siberiana, percorse le coste dell'isola di Behring, alla ricerca dei resti del grande navigatore cui è dovuta la scoperta dello stretto che porta il suo nome. Si viene ora a conoscere il risultato di queste ricerche: gli ufficiali dell'*Aleut* trovarono i preziosi resti sotto un ammasso di grosse pietre. Si è aperta in Russia una sottoscrizione per innalzare in questo sito un mausoleo ed una croce. Vito Behring, danese di nascita, era entrato, giovanissimo ancora, al servizio della Russia. Get

tato da una tempesta sulle spiaggie dell'isolotto che ora porta il suo nome e che è situato ad oriente della Siberia, vi morì di scorbuto, nel 1741. I suoi compagni di viaggio riescirono più tardi a mettersi in salvo. Si può dire che egli sia stato sepolto a mezzo, mentre era ancor vivo, giacchè la sabbia gli cadeva continuamente addosso nel fosso in cui giaceva ed egli non la voleva togliere, come quella che lo teneva il caldo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 31 DICEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	31 DICEM. Ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	9.2	4.6	+1.?	4.8	—0.3	+2 15	—1.4	—1.4
Barometr.	142.	141.5	142.8	—	—	—	138.	
Direzione corr. sup.								

Note: — Vario

Bollettino astronomico

30 DICEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 42	leva ore	2.8 m
Tramonta » »	4 18	tramonta	5 56 s
Passa al meridiano	12.0.21	età giorni	12.3
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 23.8.14

Buon anno

A tutti i nostri amici e lettori auguriamo felicità vera per il nuovo anno. Iddio li assecondi in ogni giusto loro desiderio; e la fede e la rassegnazione cristiana rendano ad essi meno pesanti le varie tribolazioni della vita.

Consiglio comunale

In obbedienza all'invito 23 and. ieri sera, alle ore 8, i nostri rappresentanti ascesero le scale del Palazzo per unirsi a consiglio. All'appello risposero 29 consiglieri, 5 giustificarono l'assenza, altri vennero successivamente ad occupare le *poltrone*. Letto ed approvato senza osservazioni il verbale della precedente seduta, il Sindaco ringraziò il Consiglio del voto di fiducia col quale lo ha chiamato a presiedere la amministrazione comunale, e della scelta degli Assessori, quindi ha comunicate due interpellanze del consigliere Pletti, una sul tracciato della strada interna di circonvallazione tra *Porta Poscolle* e Porta Villalta, l'altra sui provvedimenti che la Giunta intende dare per indennizzare i contribuenti che hanno indebitamente pagato per imposte un importo superiore al dovuto, ed avverte l'interpellante che, se crede di limitarle a semplici interrogazioni, può svolgerle subito, in caso diverso dovrebbe attendere che sia esaurito l'ordine del giorno.

L'interpellante dichiara di accettare di convertire la prima in semplice interrogazione, e ringrazia che gli sia concesso di esporre immediatamente *le sue idee.*

Ricorda che secondo il piano regolatore la strada di circonvallazione doveva seguire una linea retta tra le ultime case di via Viola ed il fondo Orgnani aderente alle proprietà private, con una insignificante espropriazione di fondo privato; che questo tracciato portava una spesa assai mite, e lasciava uno spazio fabbricabile tra la strada ed il canale Ledra; che il nuovo tracciato aderente al fondo concesso al cav. Volpe per l'Asilo infantile importerà una spesa assai rilevante dovendosi costruire una chiavica.

L'assessore Maurovich dà schiarimenti, dei quali l'interrogante non si chiama soddisfatto.

Incomincia poi lo svolgimento *della seconda* interpellanza, ma siccome l'oratore dimostra di non limitarsi a semplice interrogazione, il presidente lo richiama a non insistere, perchè altrimenti dovrebbe interpellare il Consiglio se intende continuare la trattazione dell'argomento sotto forma diversa. L'assessore Measso dà schiarimenti, ed assicura che la Giunta alla chiusura dei conti dell'*Esattoria* provvederà perchè i danneggiati sieno indennizzati.

Il consigliere Caratti prega il Consiglio a voler esaurire la discussione di un argomento che ormai è portato ad un punto che non si può lasciare in sospeso ed il Consiglio approva.

Pletti quindi continua a discorrere sull'argomento, e provoca dal pubblico segni di approvazione, che vengono repressi.

Il consigliere Caratti, interpretando le dichiarazioni dell'assessore Measso, dice che si può fare assegnamento sulle assicurazioni della Giunta, il consigliere Casasola si associa; Pletti presenta un ordine del giorno proponendo una inchiesta amministrativa per rilevare i danni sofferti dai contribuenti; la Giunta *conferma* le fatte dichiarazioni, e per motivi d'ordine si oppone alla votazione di ordini del giorno. Pletti si dichiara *soddisfatto*, e così ha termine la interpellanza.

Si approvano quindi senza discussione gli storni di diverse somme deliberati dalla Giunta, si ratifica la deliberazione della Giunta relativa alla chiesta autorizzazione per l'inserviente del Giudice Conciliatore di eseguire gli atti d'usciere nei sensi della legge 16 Giugno 1892, e si approva in seconda deliberazione la spesa per la commemorazione del centenario di Zorutti.

Sul conto consuntivo del Civico Ospitale per l'anno 1890, fanno osservazioni e raccomandazioni *i consiglieri* Pedrioni, Caratti, Braida Francesco, Casasola, e danno schiarimenti i consiglieri Billia, Di Prampero, e l'assessore Measso, quindi è approvato. Senza discussione si approva il conto consuntivo dello stesso Ospitale per l'anno 1891.

Sul Preventivo 1893, il consigliere Casasola raccomanda che si abbia cura di provvedere ai ristauri necessari, e che per l'avvenire non si facciano lavori nuovi se non sono necessari, o di evidente utilità, ritenendo che in passato sieno stati eseguiti dei lavori con un po' di esagerazione nei riguardi della *forma troppo* grandiosa; e *ciò* per non aggravare eccessivamente il bilancio comunale.

Danno spiegazioni e schiarimenti il consigliere Billia e l'assessore Measso, e quindi anche il preventivo venne approvato.

Si approva senza discussione il bilancio preventivo della Congregazione di Carità, e la proposta della Giunta di non modificare l'elenco delle strade obbligatorie.

Sulla proposta della Giunta di provvedere a trattative private per la fornitura di stampati e degli oggetti di cancelleria occorrenti al Municipio, parlarono i consiglieri Mantica e Caratti perchè non si decampi dall'asta; ma, messa ai voti la proposta della maggioranza della Giunta, venne approvata.

Sul reclamo contro le operazioni elettorali della Sez. III, in seguito a relazione dell'assessore Girardini, il consiglio ha deliberato di fare lo spoglio delle schede trovate nell'urna dei consiglieri provinciali, portanti i nomi di candidati pel Consiglio Comunale.

Eseguita l'operazione, e dovendo decidere sulle conseguenze, il Consiglio, essendo oltrepassata la mezza notte, ha stabilito di rimettere ad altra seduta la decisione.

Venne quindi levata la seduta.

Consiglio Provinciale

Alla seduta del 29 presero parte i consiglieri signori: Barnaba, Beorchia, Nigris, Biasutti, Billia, Bossi, Brosadola, Ciconi, Concari, Deciani, Ferro, Gabrici, Gropplero, Lacchin, Lovaria, Mantica, Marsilio, Marzin, Micoli, Monti, Moro, Morossi, Perissutti, Pinni, Prampero, Puppi, Quaglia, Renier, Roviglio, Sartori, Simonetti, Trento, Zanussi, Magrini, Gonano, e Rainis.

Giustificarono l'assenza i *consiglieri* signori: Centazzo, Facini, Cucavaz, Marchi, Oslotti, Streili, Guarnieri, D'Andrea, Zatti

Presiedeva il conte Luigi De Puppi, presidente; il quale dichiarò legale l'adunanza.

Si prese atto della comunicazione di deliberazione d'urgenza che si approvò, colla quale fu incaricato il presidente della Deputazione a produrre ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto 26 luglio 1892 che ordinava l'emissione del mandato coattivo a carico dell'amministrazione provinciale pel pagamento del pus vaccino; si approvò l'altra deliberazione d'urgenza relativa all'erogazione di L. 1636.68 per cautare crediti provinciali.

Venne approvato il progetto di transazione concordato tra la Deputazione provinciale e la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, e si deliberò di pagare alla stessa L. 23 mila a saldo completo e transazione definitiva d'ogni qualsiasi pretesa di detta Società in seguito alla costruzione del ponte sul Cellina al Giulio.

Si approvò lo storno dei fondi per la complessiva somma di L. 21.682.86 a favore del titolo: Mantenimento dei dementi poveri ».

Espresse parere che, salvi ed impregiudicati gli effetti dei reclami degli interessati, la domanda della ditta Foramiti Giuseppe fu *Daniele* di *Moggio*, diretta ad ottenere l'investitura di un filo d'acqua dal torrente Pontebbana, possa essere favorevolmente accolta.

Espresse il parere favorevole sulla domanda del Comune di Pontebba perchè siano dichiarate di prima categoria le opere lungo la sponda destra del Fella.

Sul conto consuntivo 1891 dell'ospizio degli esposti e delle partorienti in Udine, si impegnò una lunga e viva discussione, che si chiuse colla votazione del seguente ordine del giorno proposto dal consigliere avv. Bossi;

« Letta la relazione dei revisori dei conti, e intesi gli schiarimenti dati dagli amministratori dell'Opera Pia, si delibera di pagare a saldo L. 1213.88 ».

Si astennero di votare quest'ordine del giorno i consiglieri Di Prampero e De Ciani.

Sul bilancio preventivo 1893 dell'ospizio degli esposti e delle partorienti di Udine si votò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale, udita la relazione, determina in L. 83,952,08 (anzichè nelle proposte L. 76,371,60) il sussidio da corrispondersi all'ospizio degli esposti e delle partorienti di Udine, a pareggio della *deficienza* prevedibile nel bilancio dell'ospizio medesimo per l'anno 1893. Tale sussidio verrà pagato in bimestrali alla scadenza delle rate prediali ».

Stante la deficienza del numero legale si rimise ad altra seduta di trattare sul miglioramento nella produzione del bestiame bovino nella provincia di Udine.

Si rimise pure ad altra seduta la continuazione della discussione del Regolamento del Consiglio provinciale, stante l'assenza del consigliere Facini.

Il consigliere Mantica ritirò l'interpellanza sull'ultimo conferimento di un posto del Legato Cernazai presso l'Istituto Nazionale delle figlie dei militari italiani in Torino.

L'altra interpellanza, del Consigliere cav. Facini, sulle illegali rinuncie di diritti di servitù attiva in aderenza alle strade di proprietà della Provincia, non ebbe luogo per l'accennata mancanza dell'interpellante che scusossi di non poter intervenire.

Il consigliere Concari svolse una interpellanza in ordine alla domanda 25 dicembre 1891 di alcuni comuni del Mandamento di Spilimbergo, intesa ad ottenere la costituzione del ponte sul Cosa lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Il deputato Roviglio gli diede delle spiegazioni, delle quali non essendosi dichiarato soddisfatto il consiglier Concari, dichiarò di convertire l'interpellanza in mozione di presentare un'ordine del giorno nella prossima seduta.

Il consigliere Marsilio chiese d'interpellare la Deputazione provinciale sul rimborso del Comune di Udine per tasse ed imposte sul Collegio Uccellis e sulla regolarizzazione del mobilio e suppellettili del Collegio stesso.

Svolta tale interpellanza, il Deputato Concari rispose ritenere che le imposte spettino al Comune di Udine, ed in questo senso venne scritto al Municipio che non ha ancora risposto. Se questi rispondesse negativamente, la Deputazione provinciale chiederà l'autorizzazione per stare in giudizio contro detto Comune. Quanto al mobilio e suppellettili la Deputazione cercherà di addottare i provvedimenti più opportuni per la desiderata regolarizzazione.

Per mancanza di numero legale, venne rimessa ad altra seduta la trattazione sulla domanda di sussidio della signora Armida Arrigoni vedova del signor Zanello Giuseppe ex ragioniere aggiunto della Deputazione provinciale.

Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. Francesco Fanna parr. di Meretto di Tomba L. 5.

Associazione Commerciale ed industriale del Friuli

Questa sera alle ore 8 e mezzo avrà luogo l'inaugurazione della *Sede Sociale* dell'Associazione Commerciale ed industriale del Friuli nei locali del palazzo Doria.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore, per aderire al desiderio espresso dalla spett. Presidenza della Società fra Commercianti ed Esercenti in S. Daniele, ha disposto affinchè ad incominciare dal 1 gennaio p. v. anche nei giorni di Giovedì sieno distribuiti biglietti di andata ritorno, fra le stazioni di Udine P. G. — Fagagna e S. Daniele, ai soliti prezzi ridotti.

Elezioni commerciali

Ecco il risultato complessivo delle elezioni commerciali del 4 e 26 dicembre.

Totale degli elettori inscritti N. 4779

Totale dei votanti » 764

Orter Francesco	voti 599
Volpe cav. Marco	» 589
Morpurgo cav. Elio	» 582
Masciadri Antonio	» 579
Spezzotti Gio. Batta	» 569
Volpe cav. Antonio	» 568
Bardusco Luigi	» 476
Muzzati Girolamo	» 431
Pagiani ing. Ernesto	» 426
Lacchin Giuseppe	» 205
Moro Pietro	» 401
Faelli Antonio	» 184
Marcovich Giovanni	» 122
Perissutti Barnaba	» 85
Antonini Giacomo	» 78
Zecchin Giuseppe	» 62
Zanier Daniele	» 38
Lombardini Alfonso	» 25

Il patrocinio gratuito

Il ministro Bonacci prepara un progetto di legge per la riforma del patrocinio gratuito. Questo progetto di legge verrebbe presentato alla riapertura della Camera.

Per i segretari comunali

Il Consiglio di Stato ha sentenziato:

Il segretario comunale non può essere licenziato per il fatto di partecipare vivamente al partito contrario a quello che domina nel Comune; non può neppure venir licenziato per irregolarità di ufficio, quando sia provato che queste irregolarità costituivano per quel Comune una inveterata e costante consuetudine.

L'Associazione agraria friulana

è convocata in generale adunanza per oggi, ore 1 pom., per versare sui seguenti oggetti.

1. Preventivo 1893.
2. Nomina di cinque consiglieri.
3. Nomina di tre revisori.

L'adunanza è aperta al pubblico (statuto art. 23) e si terrà presso la sede sociale (Udine, via Bartolini n. 3).

Le rappresenze dei Comuni e degli altri corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione, sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (articolo 26).

Riunione di farmacisti

Ieri l'altro sera venne tenuta una riunione fra i farmacisti di Udine per costituirsi in Società a scopi professionali.

Il convegno ebbe luogo nella sala della nostra Camera di Commercio gentilmente concessa.

Dopo animate e serie discussioni vennero stabilite delle condizioni da attuarsi col primo gennaio 93.

Venne nominato il Comitato per lo studio e la preparazione di altre riforme da approvarsi in nuove riunioni. La seduta terminò col vivo desiderio di presto ritrovarsi in un così perfetto accordo.

Consorzio Filarmonico Udinese

Nella seduta del 28 corr. fu dell'assemblea approvato il resoconto della gestione 1891-92 e venne eletta la nuova rappresentanza che risultò composta dai signori: Verza m.o Giacomo, Presidente, Perini m.o Giuseppe, Scubli Pietro, Guatti Luigi, Ceconi Carlo, Consiglieri.

Esami di marina

Ai due gennaio presso le capitanerie dei porti cominceranno gli esami per ottenere i gradi nella marina mercantile.

Piccola Posta

S. Leonardo — Ricevuto C. P. n. 162816 per lire 20.

Pasiano — Ricevuto C. P. n. 463423 per lire 20.

Rigolato — Ricevuto C. P. n. 162623 per lire 20.

Un incendio a Moggio

L'altro ieri s'appiccò il fuoco ai locali delle scuole comunali, arrecando un danno assicurato di L. 300; la causa si attribuisce ad un braciere.

La solita disgrazia

A Pasiano la bambina Dreina Maria Luigia di anni tre, momentaneamente abbandonata nella propria abitazione trovandosi vicino al fuoco, bruciò le vesti e in poco tempo fu ridotta cadavere.

Rinvenimento di un cadavere

Ieri l'altro fuori di Pavia di Udine, nel canale Ledra, venne rinvenuto un cadavere dell'apparente età di anni 30, statura media, con baffi e cappelli neri, calzoni panno bigio, gilet color scuro e camicia di tela rigata bianco-turchino. Gli si trovò in tasca in tasca un biglietto incompleto, dal quale rilevansi scritti con bella calligrafia, i nomi di Antoniutti Luigi detto Bres ed Antoniutti Francesco detto Bianc, di Blessano.

Corre voce che l'annegato possa essere il Marchi Giuseppe di Baldasseria, scomparso da casa dal 1 corrente. Il Pretore del secondo Mandamento ieri alle 2 si recò sul luogo per le pratiche di legge e par la eventuale identificazione del cadavere.

Arresto per tentato furto

Ieri le guardie di città arrestarono Picco Maria d'anni 32 di qui casalinga, perchè tentava rubare dal cassetto del banco dell'oste Visentini Giov. Battista in via Missionari n. 5, del denaro.

Ferimento

A Buia Giarussi Edoardo riportava, in rissa per futili motivi, ferita di coltello all'inguine ad opera di Rizzotti Luigi.

Furto di biglietti di banca

A Moggio udinese ignoti mediante rottura di una valigia rubarono a Bulfon Carlo un biglietto di banca di L. 100 ed uno di L. 50.

Altro ferimento

A Resia per piccoli motivi Modotti Giovanni inferse una ferita di coltello nella mano destra a Modotti Odorico, guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Disgrazia

A Forni di Sotto il contadino Nassivero Clemente d'anni 18 trovandosi su di una pianta a cogliere delle sementi, disgraziatamente cadde colla testa sopra un sasso, rimanendo all'istante cadavere.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.o regg.to Fanteria eseguirà domani dalle ore 1 alle 2 1/2 pom. sotto la loggia Municipale.

1. Marcia « Eroica di — Ruta
2. Duetto « Roberto Deverona » — Donizetti
3. Valzer « Emilio » — Roggero
4. Scena cavatina « Parisina » — Donizetti
5. Pott Poury « Le Villi » — Puccini
6. Polcka — Roggero

Dopo brevi giorni di strazianti sofferenze sopportate con cristiana fortezza, questa mattina alle ore 6 e mezzo cessava placidamente di vivere, circondato da' suoi cari nella fresca età di 34 anni non ancora compiuti.

VITTORIO BARDUSCO

Le desolate famiglie Bardusco e Zoccolari porgono il dolorosissimo annunzio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensate dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani, domenica 1 gennaio 1893, alle ore 3 pom., nella Metropolitana, partendo dalla casa in via Prefettura, n. 6.

Presentiamo le nostre sincere condoglianze alla famiglia Bardusco colpita in così breve tempo da questo nuovo lutto.

Il carbone serve da ingrasso

Leggiamo nel *Contadino* di Treviso:

« Ci si chiese se la polvere di carbone possa essere usata come ingrasso e quali risultati si possono sperare.

Il carbone può avere un potere fertilizzante diretto per gli elementi minerali che contiene, ed esercitare una azione indiretta colla sua parte organica. Infine il carbone può modificare il terreno fisicamente e renderlo più facile al riscaldamento.

Dobbiamo però soggiungere che l'influenza del carbone come ingrasso non è forse stata sufficientemente studiata.

I greci usarono già il carbone vegetale per migliorare i terreni umidi. Chevalier nel 1830 scriveva in argomento: « Il carbone può essere usato come ingrasso; ma non è soltanto quello che proviene dalla carbonizzazione che può essere impiegato anche in legno sotterato produce eguali effetti ».

Grandeau ha dimostrato che l'impiego della torba, associato all'uso degli ingrassi chimici, può modificare un terreno calcare a tal punto che dopo sei anni acquista l'aspetto e la fertilità delle terre nere di Russia. La terra nera contenente polvere di carbone, proveniente dalle località dove si fabbrica il carbone di legno, è assai ricercata in Francia dagli orticoltori.

Sarebbe certamente interessante riprendere, dal punto di vista pratico, lo studio delle proprietà fertilizzanti del carbone di legno ed anche del carbon fossile.

100 kilom. in monociclo

Il macchinista Tellier ha percorso in monociclo la strada Paris-Melun e ritorno (104 kil.) Non ostante il tempo sfavorevole, la nebbia e lo stato cattivo delle strade egli compì il percorso in 11 ore, 52'. E una *performance* straordinaria ove si pensi che il coraggioso velocipedista è stato per 11 ore a forza di garetti e di baccia sopra un monociclo, che, come si sa, manca perfino di sella.»

« In Tribunale »

Udienza del 29 dicembre 1892.

De Rubeis Antonio e Cosettigh Francesco da Cividale, imputati di falsa deposizione in causa civile, furono condannati a giorni 15 di reclusione ciascheduno.

Juri Luigia a domicilio coato in Palmanova, imputata di contravvenzione alla vigilanza, fu condannata a mesi 6 di reclusione.

Petrocchi Vincenzo, Paolini Pietro, Buciol Girolamo, imputati di contrabbando e di ribellione alle guardie di Finanza, il primo condannato alla multa di L. 176.72, mesi 17 e giorni 11 di reclusione, il secondo a L. 88.36 di multa ed il terzo assolto.

Zoratto Pietro fu Pietro di Ragogna, imputato di truffa, fu dichiarato non luogo a procedere per insistenza di reato.

La Tosse di gola

Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi e specialmente in coloro i quali non fanno la cura dello Sciroppo di Pariglina composto inventato dal dott. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma si manifesta una certa tossetta che non proviene del petto ma nasce da un senso di continua molestia alla cima della glottide ed all'istmo delle fauci e che riesce *incomodissima*, molestissima ed anche ostinatissima. Questa tosse e consimili irritazioni che come è chiaro proviene da granulazioni, erpetiche sviluppatesi in quelle regioni, è lenita mirabile dall'uso delle Pastine di mora composte dal Mazzolini di Roma, le quali non solo colla loro virtù refrigerante mantengono l'umidità necessaria in quelle regioni ma dotate di virtù leggermente astrigenti, esercitano un'azione correttiva contro tali eruzioni e dopo qualche giorno del loro uso lasciano l'individuo in istato soddisfacente. Le pastine di Mora del Dott. Chimico Mazzolini Roma si vendono in tutte le principali Farmacie a L. 1 la scatola.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Bötner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 1 gennaio — La Circoncisione del Signore. Triduo per implorare il divino aiuto nel nuovo anno. Il primo venerdì di ogni mese mese è dedic. al SS. Cuore di Gesù.

Lunedì 2, s. Macario ab.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 31 dicembre 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori daste	da L. 5.—	a 5.50
» II nuovo » »	» 4.0	» 4.40
» III » » »	» 3.50	» 3.80
Erba spagna » »	» 0 50	» 6.75
Paglia da lettiera » »	» 3.15	» 3.90
Legna tagliata » »	» 2.25	» 2.40
Legna in stanga » »	» 2.10	» 2.80
Carbone I qualità » »	» 7.—	» 7.75
» II » » »	» 5.05	» 5.80

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L. 1.10	a 1.30
Capponi »	» 1.10	» 1.20
Anitre »	» 0 90	» 1.05
Polli »	» 1.—	» 1.10
» d'India m »	» 0 95	» 1.—
fem.	» 1.—	a 1.10
Oche vive	» 0,90	a 0,95
» morte	1.10	a 1.28

Burro, formaggio e uova

Burro del monte al chilog.	da L. 2.30	a 2.3
Burro del piano »	» 2.20	» 2.25
Formaggio in monte Montasio »	» —.—	» —.—
Formaggio » Malulito »	» —.—	» —.—
Formaggio Formelle fresche »	» —.—	» —.—
Patate o pomi di terra fresche »	» 7.—	» 7.80
Uova al cento	» 8.—	» 8 50

Mercato Granario

Granoturco all'Ett.	da L. —.—	» —.—
» comune »	» 9.60	a 10.60
» cinquantino »	» 9.—	a 9.15
» semigiallone »	» 11.—	a 11.81
» giallone nuovo »	» 11 40	a 11.50
» gialloncino »	» 11.50	a 11.75
Frumento »	» 16,93	a 17 30
Segala »	» 11.50	» 11.70
Castagne »	» 9.30	a 12.60

ULTIME NOTIZIE

Il denaro di San Pietro

Verso la metà di gennaio verrà da Praga S. E. il Card. Schonborn che porterà al Santo Padre le offerte che saranno raccolte nella seconda domenica di Gennaio in tutte le Chiese dell'Austria per il Denaro di San Pietro.

I bambini in Vaticano

I bambini che saranno ricevuti dal Papa la domenica dell'8 di gennaio, ascendono a *oltre* 590. *Tra questi vi saranno* dei bambini poveri, scelti dalle scuole cattoliche di Roma, e una rappresentanza di bambini ciechi e di bambini sordomuti.

Due fanciulli leggeranno un dialogo davanti a S. S. e il Papa risponderà con discorso, diretto agli innocenti. La Commissione ordinatrice della festa non osava pregare il Santo Padre perchè parlasse; e fu proprio il Papa di sua spontanea volontà, che volle promettere di fare un discorsetto.

Prefettura Apostolica

Il Santo Padre su proposta della S. Congregazione della Propaganda ha eretto in *Vicariato Apostolico* la Prefettura Apostolica di British Honduras nelle Antille.

Il Padre Salvador Di Pietro che era già Prefetto Apostolico venne nominato Vicario Apostolico con dignità Episcopale.

La Congregazione dei Riti

Verso la fine di Gennaio vi sarà adunanza plenaria della Congregazione dei Riti, alla presenza del S. Padre, per il voto definitivo sui miracoli attribuiti alla intercessione della Venerabile Margherita Di Martinengo, religiosa Francescana, la cui beatificazione solenne si crede potrà aver luogo durante l'anno del Giubileo Episcopale di Leone XIII.

Le ispezioni alle banche

In una conferenza tenutasi fra il Senatore Finali ed il presidente del Consiglio dei ministri, on. Giolitti, si è stabilito che la ispezione alle banche di emissione sarà eseguita con la massima sollecitudine, affinchè sia evitato il danno che potrebbe derivare al credito dei nostri istituti di emissione dall'indugio nell'accertamento della loro situazione.

La commissione delegata dal governo per la ispezione delle banche di emissione si riunirà lunedì. Le ispezioni cominceranno subito.

Regalo di un milione

Telegrafano da Parigi che il barone Rothschild ha regalato un milione all'ospedale delle partorienti di Parigi.

Rivoluzione nell'Argentina

Buenos-Ayres 29 — Il governo spedì un Agente segreto per rappacificare Corrientes. Le truppe del governo si trovano a Goyas in presenza di 5000 ribelli.

Un grande sciopero

Saarlouis 30 — Lo sciopero è scoppiato in tutte le miniere demaniali dei bacini della Laar eccettuata una. Gli animi sono molto eccitati. Gi operai scioperanti si abbandonarono a qualche disordine: molti di essi sono armati di revolvers. Gli operai della miniera demaniale ove ancora si lavora decideranno stassera se debbano aderire allo sciopero.

Il numero degli scioperanti minatori ascende oggi a 8547.

TELEGRAMMA

Parigi 30 — L'*Officiel* pubblicherà domani il decreto che applica alla Svizzera la tariffa doganale.

Notizie di Borsa

31 dicembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 96.65	a L. 96.95
id. id. 1 lugl. 1892	» 94.48	a » 96.78
id. austr. in carta ca F	97.80	a 97.90
id. » in arg.	» 97.80	a 97.50
Fiorini effettivi	da L. 217.—	» 217.50
Bancanotte austriache	» 127.90	» 128.25
Marchi germanici	» 127.70	» 128.20
Marenghi	» 20.74	20.76

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.35* »	misto	12.30	pom.
11.15 »	diretto	2.15	»
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.45 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.56 pom.	diretto	6.50	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.34	»
5.30 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	2.55	pom.
5.10 »	misto	7.21	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.30 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom.
2.10 pom.	diretto	4.46	»
5.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9 19 »	diretto	10.55	»
2.20 pom	omnibus	4.53	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.43 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.— »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom.
9.10 »	misto	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	9.56	ant.
1.29 pom	omnibus	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			
8.14 ant.	Ferrov.	9.55	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.25	»
5.55 »	id.	7.12	»
DA S. DANIELE A UDINE			
6.30 ant.	Ferrov.	8.55	ant.
11.— »	S. tram.	12.25	»
1.40 pom.	Fer.	3.20	
5.10 »	S. tram	6.20	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.